

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

**CONSIDERATO** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati.”*

**-Che** il fabbricato di cui trattasi risulta di proprietà di:

Foglio 31 part. 213

DI COLA DOROTEA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 02/08/1943 C.F. DCLDRT43M42A437H  
DI COLA PIERA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 23/03/1938 C.F. DCLPRI38C63A437C  
DI COLA STEFANO nato a ROMA (RM) il 16/08/1968 C.F. CLSFN68M16H501E  
POLON ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 07/11/1961 C.F. PLNLSN61S07H501F  
POLON FABRIZIO nato a ROMA (RM) il 13/12/1965 C.F. PLNFRZ65T13H501E  
POLON ROBERTO nato a ROMA (RM) il 31/05/1973 C.F. PLNRRT73E31H501A

Foglio 31 part. 216 sub 1e sub 3

DI COLA ANNA MARIA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 02/01/1945 C.F. DCLNMR45A42A437K  
DI COLA GIUSEPPINA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 03/09/1949 C.F. DCLGPP49P43A437U  
DI COLA SETTIMIA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 15/05/1951 C.F. DCLSTM51E55A437X

Foglio 31 part. 216 sub 2 e 484

PALANCA CRISTINA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 10/09/1941 C.F. PLNCST41P50A437L  
PETRUCCI SALVATORE nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 17/11/1939 C.F. PTRSVT39S17A437W

Foglio 31 part. 214

NESPECA ANNITA nata a ARQUATA DEL TRONTO il 18/11/1918 C.F. NSPNNT18S58A437K

Foglio 31 part. 492

DI COLA AGOSTINO  
DI COLA ALESSANDRO nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 26/08/1906 DCLLSN06M26A437Q  
DI COLA ANTONIO nato a ASCOLI PICENO (AP) il 04/04/1958 DCLNTN58D04A462G  
DI COLA AUGUSTO nato a ASCOLI PICENO (AP) il 01/08/1959 DCLGST59M01A462G  
DI COLA GIULIA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 15/07/1904 DCLGLI04L55A437J

Piazza Umberto I, 20 - 63096 Arquata del Tronto (AP) - Tel 0736.809122 – Fax 0736.809255

comune.arquatadeltronto@emarche.it

DI COLA GIULIO nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 03/05/1955 DCLGLI55E03A437Q  
DI COLA LUCIA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 05/07/1926 DCLLCU26L45A437G  
DI COLA PIETRO nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 19/10/1915 DCLPTR15R19A437T  
DI COLA VITTORIA nata a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 06/06/1916 DCLVTR16H46A437G  
PETRUCCI ANTONIO  
PETRUCCI DOMENICO nato a ARQUATA DEL TRONTO (AP) il 16/02/1910 PTRDNC10B16A437W  
PETRUCCI IVO  
PETRUCCI NILDE  
PETRUCCI OLGA  
PETRUCCI ROBERTO

**-Che** agli atti comunali è depositata la documentazione attestante la consistenza del fabbricato;

**Ritenuto** di dover tutelare la pubblica incolumità e garantire il transito sulla pubblica via, provvedendo, per il tramite delle strutture operative dei Vigili del Fuoco o dell'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna, alla demolizione parziale del suddetto fabbricato come riportato nel citato verbale del G.T.S. redatto in data 29/05/2017;

**VISTE** le note procedurali: prot. UTC/TERAG 16/47429 del 15.09.2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19.09.2016 del Dipartimento di Protezione Civile;

**ACCERTATO** -che l'intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato;

**-che** la demolizione parziale dell'edificio deve essere effettuata con estrema urgenza;

**VISTI** gli atti di assenso alla demolizione sottoscritti dai suddetti proprietari;

**CONSIDERATO:**

**-Che** il numero dei destinatari del presente atto è rilevante;

**-Che** sono riscontrate difficoltà nell'identificazione dei medesimi;

**-Che** i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere alla rimozione delle macerie;

**RITENUTO** di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, mediante pubblici proclami;

**VISTI**

L'art. 108 lett. C) del D. Lgs. N.112/1998;

L'art.15 della legge 24 febbraio 1992 n.225 e smi;

gli art.li 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

la legge 241/1990;

**VISTA** l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27/08/2016;

**VISTA** l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 389 del 28/08/2016;

**ORDINA**

**LA DEMOLIZIONE PARZIALE** dell'edificio ubicato in frazione Trisungo, contraddistinto catastalmente al Foglio 31 particella 213-216-492-214-484 sub. vari, come previsto nell'allegato C/2 del sopracitato verbale GTS.

**AUTORIZZA** le strutture operative dei Vigili del Fuoco o l'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna all'esecuzione dell'intervento sopra descritto;

Piazza Umberto I, 20 - 63096 Arquata del Tronto (AP) - Tel 0736.809122 – Fax 0736.809255

comune.arquatadeltronto@emarche.it

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Centro Coordinamento Regionale (CCR);
- Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC);
- Centro Operativo Comunale (COC);

Ciascuno per le rispettive competenze.

#### DISPONE

Che la presente Ordinanza sia notificata ai proprietari a mezzo di pubblico proclama ossia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio e nei siti internet istituzionali del comune, della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche

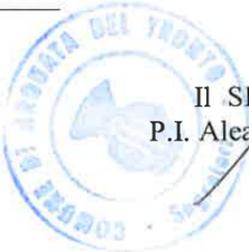
Responsabile del procedimento è il Geom. Mauro Fiori, operante presso il modulo operativo del Comune sito in località Borgo di Arquata del Tronto.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.,termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Arquata del Tronto, li 9 AGO 2017

  
Il SINDACO  
P.I. Aleandro Petrucci



## COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO

### Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI  
PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza N. 723 del 9 AGO 2017 Prot. n. 13092 del 9 AGO 2017

#### IL SINDACO DI ARQUATA DEL TRONTO

#### PREMESSO:

- Che** gli eventi sismici iniziati in data 24/08/2016 hanno causato morti e feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- Che** in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- Che** a causa degli eventi verificatisi si sono registrati danni al patrimonio immobiliare ed alle infrastrutture;
- Che** in data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificate due nuove scosse di notevole entità (5.9 e 6.5 della scala RICHTER) che hanno causato ulteriori crolli e danneggiato irreparabilmente altri edifici pubblici e privati.
- Che** in frazione Trisungo l'edificio censito al N.C.E.U. al Fg. n. 31 part. 213-216-492-214-484, sub. vari è stato fortemente danneggiato dagli eventi sismici suddetti;

**PRESO ATTO:** Che in data 29/05/2017 è stato effettuato un sopralluogo congiunto dal G.T.S. (Gruppo Tecnico di Sostegno) allargato, composto dai rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile, del MIBACT, dei Vigili del Fuoco e dell'Ufficio Tecnico di questo Comune, in frazione Trisungo al fine di verificare le necessarie opere da eseguire per la messa in sicurezza/demolizione di vari edifici particolarmente danneggiati dal sisma del 24 agosto u.s. e seguenti e incombenti su strade Provinciali, Comunali al punto da limitarne la viabilità e/o l'utilizzo di edifici/uffici agibili.

**ACCERTATO** come risulta dal Verbale del G.T.S. del 29/05/2017 (Scheda n°07) relativo al fabbricato ubicato in frazione Trisungo catastalmente identificato al foglio 31 mappale 213-216-492-214-484, quanto segue:

*Intervento classificato D1 – demolizione parziale.*

*Allegato C:*

*L'edificio con struttura in muratura di pietrame si sviluppa su tre livelli più sottotetto.*

*Si è verificato il crollo dell'ultimo livello fronte strada ed altri crolli diffusi nel lato posteriore.*

*Allegato C/2:*

*Dati i crolli diffusi e il quadro fessurativo degli ultimi livelli si prevede la demolizione di tutto il corpo fabbrica all'altezza del secondo impalcato e rimozione delle parti pericolanti all'altezza del primo piano sulla facciata principale*

-**Che** la situazione sopra descritta è molto pericolosa per la viabilità pubblica antistante il fabbricato e quindi per la pubblica incolumità;

**CONSIDERATO** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;